



Città di Spoleto
Direzione Tecnica – Protezione Civile

Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

CIRCOLARE della P.C.M. prot. n. 0007013 del 23/05/2018 " *Criteria e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica* "

**VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA
 CONGRUITA' DELL'IMPORTO RICHIESTO (C.I.R.)
 PER GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE PUBBLICA**

PARTE AMMINISTRATIVA

A) DATI GENERALI DELL' OPERA:

- Soggetto attuatore: **COMUNE DI SPOLETO**
- Ente proprietario: **COMUNE DI SPOLETO**
- Descrizione intervento: **MIGLIORAMENTO SISMICO**
- Importo contributo assegnato da ordinanza: **€ 1.200.000,00 come da Decreto n.40 del 25/06/2018**
- Responsabile Unico del Procedimento: **arch. MARIA ANGELA MARCHETTI**
- Superficie utile: **600,00 mq**

B) PROPRIETA' MISTA PUBBLICA PRIVATA.

- Proprietà pubblica Sup. Lorda mq **720,00 mq** Percentuale Valore Catastale **100%**
- Proprietà privata Sup. Lorda mq Percentuale Valore Catastale%

C) PIANO OO.PP DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

- Ordinanza n. 33/2017 - Programma Straordinario per la riapertura delle Scuole**
- Ordinanza n. 37/2017 - PRIMO PIANO Opere Pubbliche**
- Ordinanza n. 56/2018 - SECONDO PIANO Opere Pubbliche di cui all'Allegato 1**

ALLEGATO 1_ORD. COMMISARIALE 56/2018_UMBRIA						
ALTRE OPERE PUBBLICHE						
N.	Prov.	Comune	Denominazione	Ente utilizzatore	Tipologia di intervento	Soggetto attuatore
69	PG	Spoleto	Basilica di San Salvatore	Spoleto	Miglioramento sismico	Regione Umbria*

*Decreto del Vice Commissario del Governo per la Ricostruzione n.40 del 25-06-2018"Delega allo svolgimento dell'attività necessaria alla realizzazione di riparazioni, ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali danneggiati dal sisma 2016 - Art. 15 comma 2 del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189"

D) CONNOTAZIONE INTERVENTO (ai sensi dell'art. 14 comma 3bis-1 del D.Lgs. 189/2016)

- ESSENZIALE (Scuola e Municipio)**
 ESSENZIALE (opera diversa da Scuola e Municipio) motivarne la rilevanza

NON ESSENZIALE (comunicazione prot. n. 41905 del 16-07-2018 a riscontro della nota USR Umbria prot. 0010398 del 25/06/2018)

E) SCHEDA AEDES/SCHEDA A-DC

- (come da scheda allegata)
1. Scheda AeDES DEL 26-08-2016 squadra 01 **con esito "C" parzialmente inagibile;**
 2. Scheda A-DC "Scheda per il rilievo del danno ai beni culturali-chiese" n.001 del 19.09.2016 con esito **"AP" Agibile con provvedimenti;**
 3. Scheda A-DC "Scheda per il rilievo del danno ai beni culturali-chiese" n.001 del 28.12.2016 con esito **Inagibile;**
- NON NECESSARIA

F) ORDINANZA COMUNALE

1. **Ordinanza Sindacale n°62 del 01-09-2016** *Chiusura temporanea parziale della navata sinistra della basilica di san salvatore, in seguito agli eventi sismici della notte tra il 23 e il 24 agosto 2016 e successivi;*
2. **Ordinanza Sindacale n°225 del 03-10-2016** *Ordinanza di inagibilità totale temporanea dell'immobile denominato Basilica di San Salvatore sito in Spoleto piazzale Salmi, di proprietà del comune di Spoleto.*
3. **Ordinanza Sindacale n°63 del 13-01-2017** *Ordinanza di inagibilità totale della basilica di San Salvatore in Spoleto piazza Mario Salmi, di proprietà del comune di Spoleto;*
4. Ordinanza Dirigenziale n. **155** del **19-06-2017**
5. Ordinanza Dirigenziale n. **225** del **07-09-2017**

G) DESTINAZIONE D'USO

- [indicare destinazione d'uso del bene]* **CHIESA_sito UNESCO**
- IMMOBILE DI INTERESSE STRATEGICO** di cui al decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2003, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 252 del 29 ottobre 2003

H) UBICAZIONE INTERVENTO

- Comune: **SPOLETO**
- Località: **SPOLETO**
- Via/Strada/Largo/Piazza **P.ZZA MARIO SALMI**
- Dati catastali: **Fg. 165 part. B**
- Zona urbanistica: **"A"_Tessuti di edilizia monumentale o di rilevante interesse storico Monumentale**

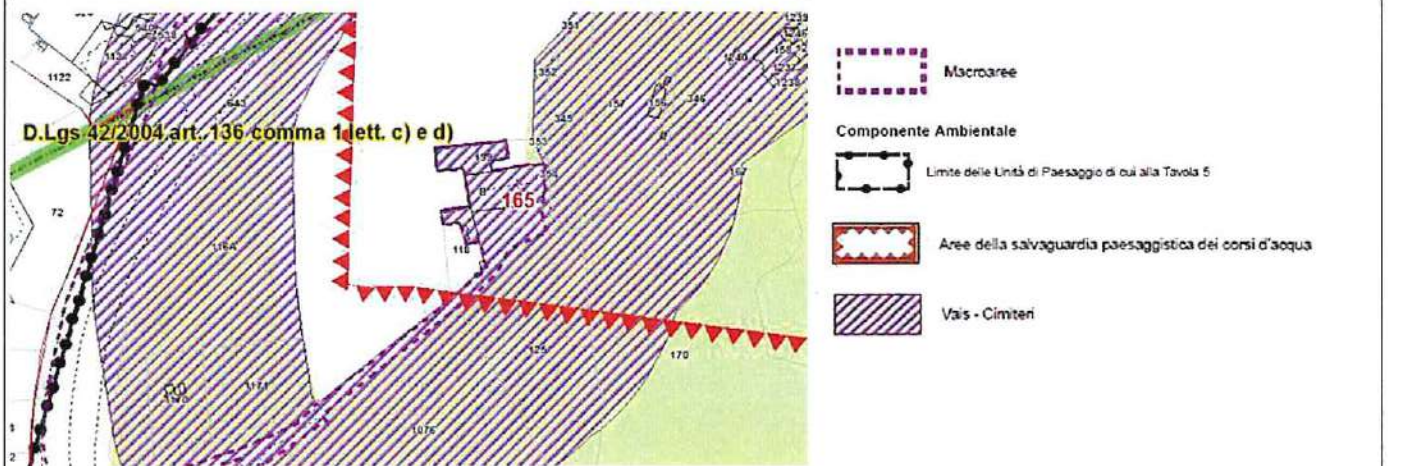
I) INQUADRAMENTO TERRITORIALE

[inserire stralcio planimetria catastale, stralcio PRG, ortofoto con individuazione dell'edificio oggetto di intervento]



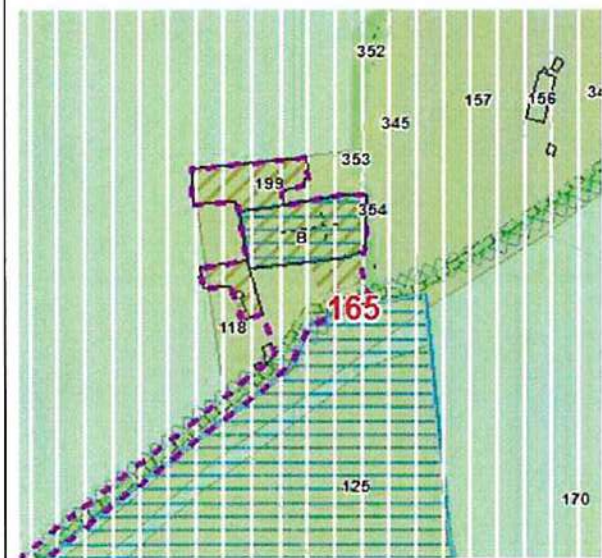
Stralcio planimetria catastale F.oglio 165, p.lla B

Stralcio TAV.3. Componente Idrogeomorfologica



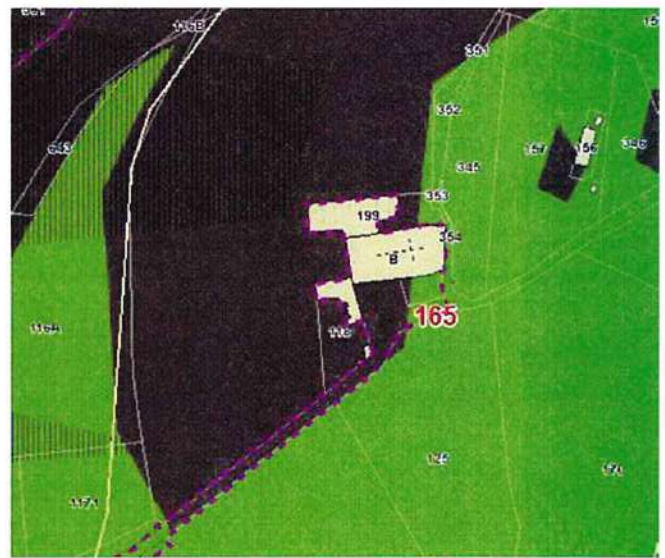
D.Lgs 42/2004, art. 136 comma 1 lett. c) e d)

Stralcio TAV.3.1 Componente Ambientale



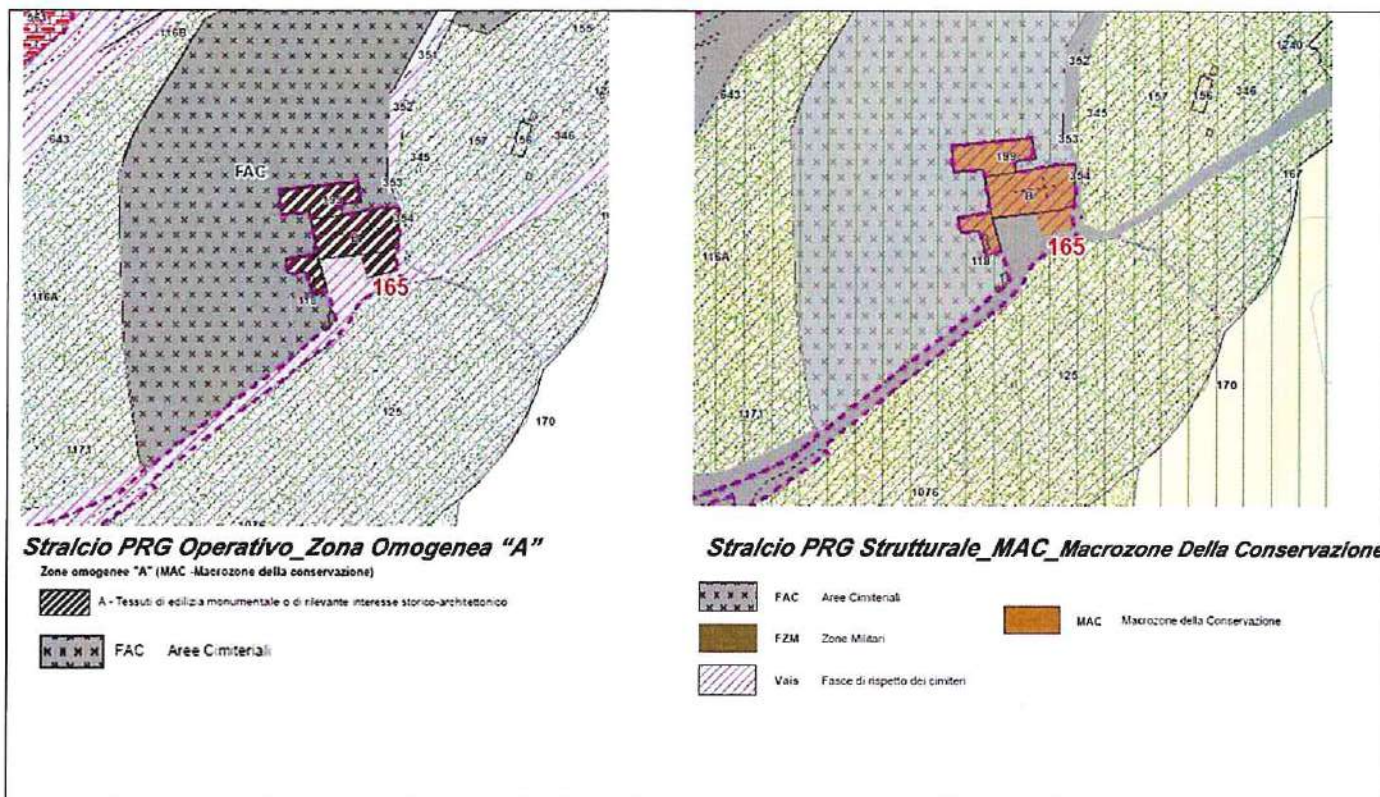
Stralcio TAV.5.1 Elementi strutturali del paesaggio
Componente Storica Archeologica

- Centri e Nuclei Storici
- Beni Culturali art. 10 D. Lgs. 42/2004



RERU_Rete Ecologica

- UNITA' REGIONALI DI CONNESSIONE ECOLOGICA**
- nastri
- connessioni
- BARRIERE ANTROPICHE**
- Aree edificate, strade, ferrovie



J) VINCOLI DI TUTELA

- Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica (Parte III del d.lgs. n. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio); **art.136 comma 1) lett.c) e d);**
- Bene culturale ai sensi dell'art. 10 d.lgs. n. 42/2004- Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Bene dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 13 d.lgs. n. 42/2004- Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Bene in area protetta (legge n. 394/1991 e della corrispondente normativa regionale);
- Bene sottoposto a vincolo idrogeologico e vincolo idraulico;
- Eventuali altri vincoli: *buffer zone* sito Unesco;

PARTE ILLUSTRATIVA

A) DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'INTERVENTO

[Indicazione della tipologia costruttiva, numero di piani, epoca di costruzione, ecc.]

La Basilica di San Salvatore sorge all'interno del Cimitero di Spoleto, alle pendici del colle Ciciano lungo l'antica via Nursina che collegava Spoleto a Norcia.

Di probabile origine funeraria, venne inizialmente dedicata ai martiri Concordio e Senzia, accomunati non solo perché sepolti in luoghi vicini, ma perché ad entrambi si attribuirono virtù taumaturgiche. Le guarigioni improvvise, che inizialmente gli spoletini riconoscevano a Senzia, più tardi vennero collegate all'acqua saluberrima che sgorgava abbondante dal Colle Ciciano. In un documento benedettino dell'815 la basilica risulta intitolata a San Salvatore, un cambiamento molto probabilmente da attribuire all'intervento dei duchi longobardi. Successivamente, viene citato come monasterium sancti Concordii. Nel Cinquecento sulle pareti interne dell'abside vennero realizzati alcuni affreschi che richiamavano il culto del Crocefisso, da cui derivò la nuova denominazione di "Chiesa del Crocefisso". A partire dal Novecento, infine, dopo ingenti lavori di restauro, la basilica ha ripreso definitivamente l'attuale titolo di San Salvatore. L'edificio presenta un impianto a tre navate, con presbiterio tripartito che, nella zona centrale, è coperto da una struttura a volta su base ottagonale, modificata nella tipologia a lanternino in epoca post-rinascimentale. Ai lati dell'abside si trovano due ambulacri anch'essi absidati, in origine ambienti di servizio per le funzioni liturgiche, come da tradizione architettonica orientale-siriaca, e oggi vere e proprie cappelle aperte. I due ambulacri, poiché sopravanzano in lunghezza l'abside maggiore che esternamente è rettilinea, creano una struttura di raccordo ad arco che dà luogo, sul retro, ad un particolare effetto di facciata. Della decorazione interna non rimangono che stucchi in controfacciata ed alcuni elementi dell'apparato pittorico nell'abside. Qui, sul fondo della nicchia centrale, è dipinta una croce gemmata dalle cui braccia pendono delle catenelle con l'A e l'Ω, affiancata da finte riquadrature marmoree racchiudenti clipei, in tutto simile a quella raffigurata tra i due angeli nella cella del Tempietto del Clitunno. Della ricchissima decorazione originaria della facciata, che risulta scandita da lesene e divisa in due ordini da una cornice, si conservano i portali e le tre finestre dell'ordine superiore. Queste ultime sono definite da pilastri scanalati che terminano con capitelli a motivi fitomorfi. Le finestre laterali sono sormontate da frontoncini triangolari, quella centrale da un arco. I tre portali architravati sono definiti da cornici con motivi classici e sormontati da una trabeazione riccamente lavorata che termina con una cornice sporgente, sorretta da grandi volute. La chiesa presenta un consistente riutilizzo di spolia, ovvero materiale antico, di diversa provenienza, quali colonne, basi, capitelli, cornici; alcuni di questi vennero rilavorati, come i rilievi architettonici della facciata, la cornice nel presbiterio e i dadi all'imposta della cupola.

Dal 25 giugno 2011 Spoleto, con la Basilica di San Salvatore, e Campello sul Clitunno, con il Tempietto, sono state inserite nella prestigiosa lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO come parte del sito seriale "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)". Il Sito comprende le sette città che da Nord a Sud dell'Italia rappresentano le testimonianze più rilevanti della Langobardia Maior e Minor.

Dati tecnici

Superficie coperta 720 mq

Superficie utile 600 mq

H massima 14 m (colmo navata centrale) e 22.5 m (lanterna)

H minima 7.2 (navata laterale destra)

Spessore medio murature 75 cm

Tipologia strutture verticali Murature in pietrame misto, colonne in pietra

Tipologia orizzontamenti Volte in muratura, coperture in legno e pianelle

La facciata della navata centrale sventa rispetto alle navate laterali con una notevole variazione di altezza, in controfacciata è presente una catena realizzata con un piatto in acciaio posto in aderenza alla muratura, contrastata

esternamente alle estremità con paletti metallici. In direzione trasversale la Basilica ha mostrato una maggiore debolezza nei confronti dell'azione orizzontale del sisma. Ne è prova innanzitutto lo stato di danneggiamento a carico degli arconi trasversali che, a causa del reciproco spostamento delle murature di imposta, si sono lesionati prevalentemente in chiave. Lo scarso ammorsamento tra le murature trasversali in corrispondenza degli arconi e le pareti interne longitudinali combinato con l'azione del sisma ha generato delle lesioni di distacco alle angolate. L'andamento verticale delle lesioni nella navata centrale testimonia il danneggiamento dovuto all'incremento delle azioni verticali sotto sisma, ma denota una carenza strutturale delle murature che sembrano costituite da un doppio paramento non opportunamente collegato trasversalmente. L'arco trionfale sembra essere l'unico arco della Basilica ad aver subito un rifacimento totale. Molto probabilmente è stato ricostruito/consolidato in concomitanza degli ultimi interventi di restauro eseguiti intorno al 1992-96. La tipologia dei mattoni e della malta, di recente fattura, e la dimensione ridotta dei giunti di malta ne testimoniano la più recente realizzazione ed una buona qualità costruttiva. La cupola a base ottagonale si imposta direttamente su quattro arconi. I due archi interni presentano dei sotto-archi, rispettivamente l'arco trionfale e l'arco che delimita la zona absidale. Gli archi in direzione longitudinale che si affacciano sui lati esterni della chiesa presentano delle sottostanti tamponature finestrate. In corrispondenza degli spicchi della cupola si rilevano dal basso delle lesioni che interessano sia la tessitura muraria della cupola che gli archi e le murature di imposta sottostanti. Alcune di queste fessurazioni sembrano già essere state risarcite nel tempo, come si evince dalla colorazione differente della malta, ma si nota anche un aggravamento delle stesse che può essere connesso con gli eventi sismici più recenti. L'abside della basilica se dall'interno sembra avere una parete di fondo con andamento in pianta semicircolare, dall'esterno il paramento murario è rettilineo. Inoltre la particolarità di tale abside è che dall'esterno è racchiuso da due murature laterali che ne contrastano la spinta ai lati, fungendo da veri e propri speroni. Il punto debole della parete di chiusura rimane la mezzeria che oltre ad essere geometricamente più sottile è anche interessata dalla presenza di una nicchia che ne riduce ancora di più la sezione resistente. È proprio in questa zona vulnerabile che si è concentrato il danneggiamento principale dell'abside con una lesione verticale che interessa gran parte della parete e si estende sulla volta soprastante. A differenza delle classiche absidi semicircolari il ribaltamento si è manifestato con uno stato di fessurazione inusuale. L'esterno dell'abside è attualmente interessato da un intervento di messa in sicurezza realizzato a seguito degli eventi sismici del 2016 a causa della perdita di stabilità di alcuni elementi lapidei che si sono in parte distaccati dalle pareti di chiusura posteriori. La semicupola dell'abside, caratterizzata da conci lapidei abbastanza uniformi e con tessitura regolare, ha manifestato un segno di debolezza sotto l'azione del sisma, incentivato anche dall'essenza di catene di contrasto all'imposta. Una importante lesione pseudo-verticale, già cicatrizzata negli interventi di restauro passati, è stata nuovamente sollecitata e quindi incrementata dagli eventi sismici iniziati nell'agosto 2016. Il corpo principale della Basilica è stato interessato da un rifacimento generale della copertura che si presenta in struttura lignea, con capriate nella navata centrale, puntoni nella navate laterali, orditura secondaria ed infine travetti e pannelle. Ad una osservazione visiva sembra trovarsi in buono stato di conservazione si riscontra che la mancanza di una efficace cordolatura sommitale e l'assenza di elementi di ritegno della spinta in corrispondenza dei puntoni delle navate laterali ha consentito un parziale sfilamento degli elementi lignei dagli alloggiamenti nella muratura. Le volte a crociera che coprono i due sacelli laterali si presentano in un evidente stato di danneggiamento caratterizzato da lesioni che interessano le direttrici principali. Le linee di fessurazione si estendono sulle chiavi della volta, si propagano sulle diagonali stesse e corrono parallele alle murature esterne. Il distacco tra parete di perimetro e la volta, segnala lo spostamento delle murature verso l'esterno.

B) DESCRIZIONE EVENTUALI INTERVENTI GIA' EFFETTUATI

[inserire descrizione precedenti eventi, somma urgenza, messe in sicurezza ecc.]

I lavori relativi alle opere provvisorie di messa in sicurezza effettuati in corrispondenza della parete retrostante della Basilica di San Salvatore e consistenti in realizzazione di un ponteggio metallico a cavalletti e tubi-giunto a tutt'altezza sono stati finalizzati alla riapertura della strada comunale che collega la strada comunale di via della Basilica con la strada Regionale 395.

C) DESCRIZIONE EVENTUALI INDAGINI SPECIALISTICHE GIA' EFFETTUATE SUL BENE

- Geologiche
- Geotecniche
- Idrogeologiche
- Idrologiche
- Idrauliche
- Sismiche
- Storiche
- Verifica preventiva di interesse archeologico
- Studi preliminari di impatto ambientale
- Valutazioni o diagnosi energetiche
- Altro:

D) ANALISI DI VULNERABILITA'SISMICA

PRESENTE con indice pari a _____ del _____

Riferimenti utili: _____

NON PRESENTE

E) CERTIFICAZIONI PRESENTI

Certificato di collaudo statico – data _____ prot. _____ tecnico incaricato _____

Certificato di conformità impianto elettrico (ex L. 46/1990) data _____

Certificazione di conformità impianto termico data _____

Certificato di conformità impianto idrico-sanitario data _____

Certificato Prevenzione Incendi:

Non è soggetto, motivazione _____

È soggetto

Richiesta in corso

Scaduto, da rinnovare

In corso di validità

Certificato di agibilità – data _____ prot. _____

Abbattimento barriere architettoniche

F) DESCRIZIONE DEL DANNO CAUSATO DAL SISMA PER L'INTERO BENE OGGETTO DI INTERVENTO

[Descrizione dei principali danni causati dal sisma ai vari elementi strutturali, anche con riferimento alla documentazione fotografica]

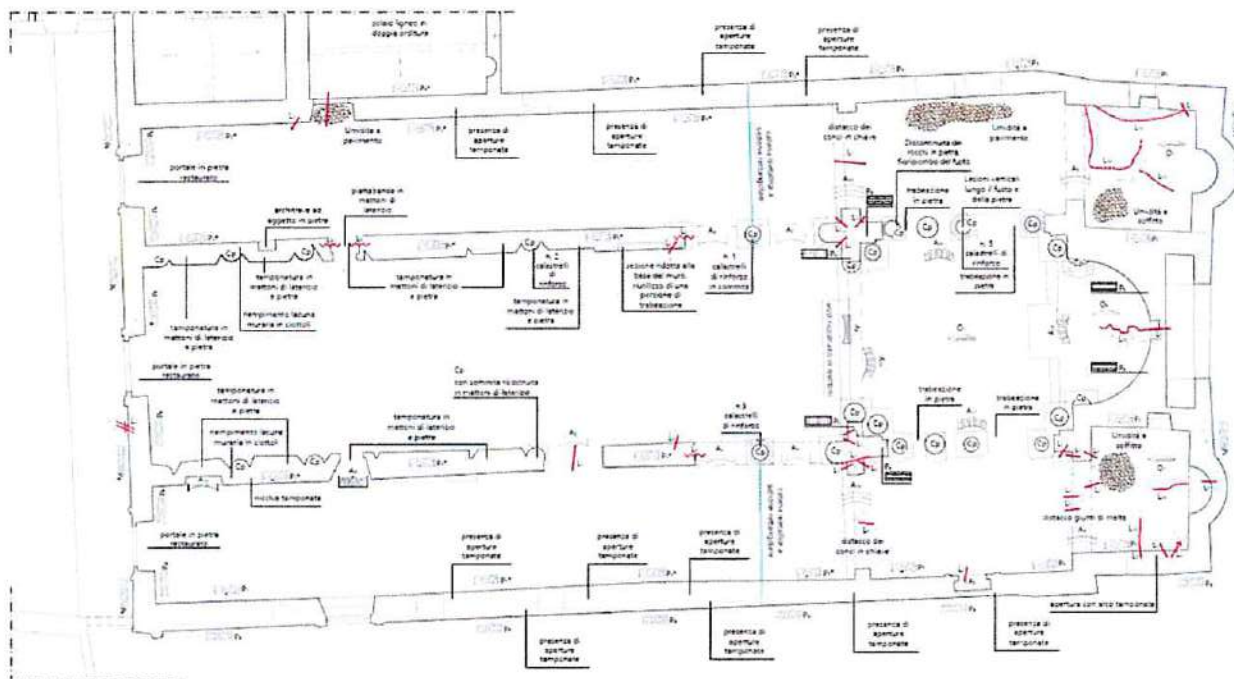
I danni riscontrati denotano l'attivazione di meccanismi a carico di porzioni di edificio, definite macroelementi, molti dei quali riconducibili all'abaco dei cinematici riportato proprio nelle Linee Guida del 09-02-2011. In particolare, i macroelementi interessati da cinematici avvenuti o altamente probabili, o da dissesti in genere sono per il caso specifico:

- facciata principale (e sue porzioni)
- pareti delle navate centrale e laterali
- arco trionfale
- cupola e lanterna
- abside
- elementi di copertura
- cappelle
- interazioni con corpi adiacenti
- elementi non strutturali (vela)

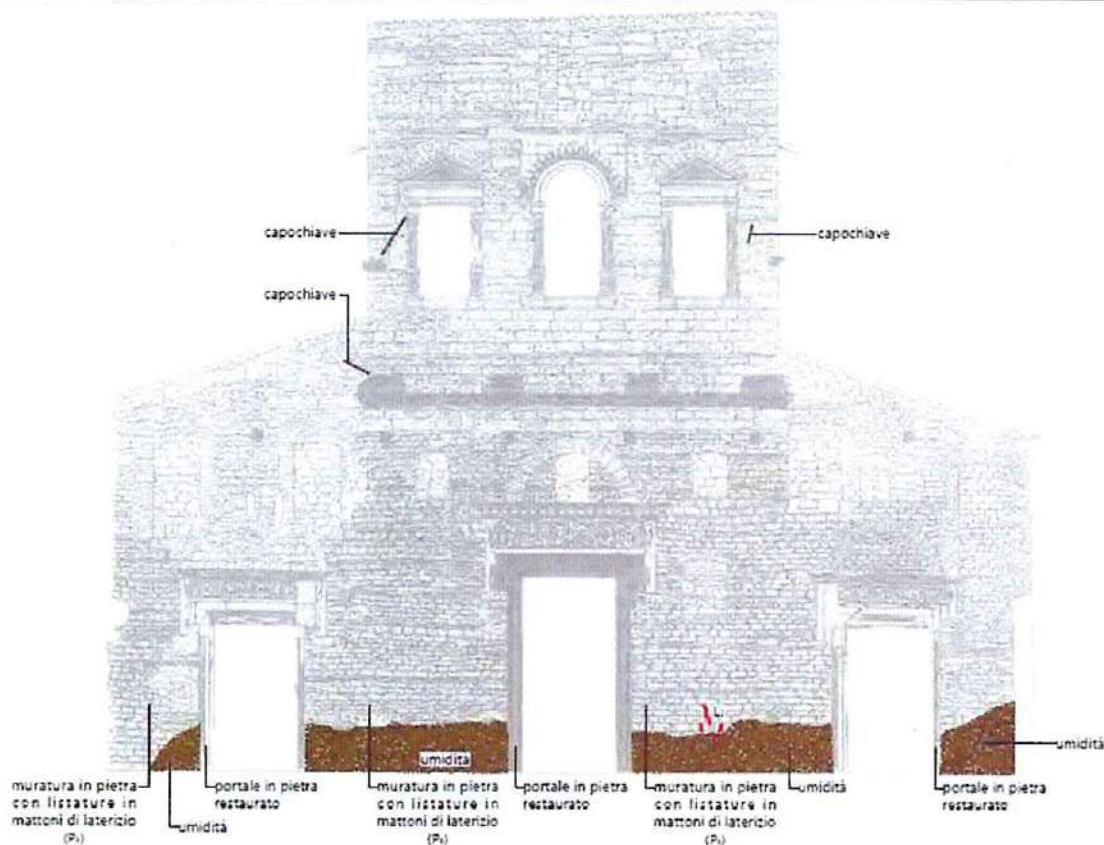
In generale le carenze e le vulnerabilità riscontrate sono imputabili a:

- carenze dei collegamenti tra le varie porzioni di edificio (macroelementi) e della resistenza degli elementi componenti;
- presenza di strutture spingenti (copertura delle navate laterali e archi);
- vulnerabilità di elementi non strutturali (pinnacoli, vela, aggetti).

Il quadro fessurativo che caratterizza ad oggi la Basilica di San Salvatore e che è stato rilevato a seguito degli eventi sismici iniziati nell'agosto 2016 è senz'altro connesso all'azione sismica cui il monumento è stato sottoposto. I danni riscontrati, che vanno da lieve e grave entità, sono molto spesso riconducibili e connessi con carenze e vulnerabilità intrinseche dell'organismo *strutturale stesso*.



Rilevo fessurativo e materico in pianta della Basilica di San Salvatore



Facciata principale_materico e fessurativo

Per ciò che concerne la documentazione fotografica si rimanda agli allegati_RF.01 e 02 al presente documento.

G) DETERMINAZIONE DEL LIVELLO OPERATIVO

Determinazione del "livello operativo" con riferimento ai criteri e parametri di valutazione e alla Tabella di cui al punto 4. della CIRCOLARE della P.C.M. prot. n. 0007013 del 23/05/2018, anche mediante la valutazione delle soglie di danno/vulnerabilità stabiliti con i criteri dell'ordinanza commissariale n. 19/2017, ove applicabili.

- L0 RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO
- **L1 - L3 MIGLIORAMENTO SISMICO**
- L4 ADEGUAMENTO SISMICO/DEMOLIZIONE CON RICOSTRUZIONE
-

Il sottoscritto arch. Maria Angela Marchetti in qualità di Responsabile Unico del Procedimento/Responsabile dichiara che il Livello Operativo riferito è: **L2**, come da perizia asseverata dall'ing. Laura Ludovisi depositata agli atti.

H) TIPOLOGIA DI INTERVENTO RICHIESTO A FINANZIAMENTO

- Rafforzamento locale
- Miglioramento sismico
- Adeguamento sismico (obbligatorio nel caso di edifici scolastici non vincolati e nel caso di edifici strategici)
- Demolizione e ricostruzione

Nel caso di **edifici pubblici di interesse strategico**, con particolare riguardo per le sedi municipali che ospitano funzioni di protezione civile o attività e funzioni comunque connesse con l'emergenza e strategiche, è necessario assicurare l'adeguamento

sismico degli stessi. Non c'è, però, la stessa esigenza se il municipio non ospita dette funzioni: è quindi necessario distinguere tra le diverse situazioni, quali interventi si rendano necessari.

STRATEGICO	STATO DI DANNO	INTERESSE CULTURALE	INTERVENTO
NO	LIEVE	NO	Riparazione con rafforzamento locale
		SI	Riparazione con rafforzamento locale
	GRAVE	NO	Miglioramento o adeguamento sismico (in relazione al danno e criticità strutturali)
		SI	Miglioramento sismico (fin dove possibile)
SI	LIEVE	NO	Adeguamento sismico anche con demolizione e ricostruzione
		SI	Impossibile conseguire adeguamento sismico. Miglioramento sismico (fin dove possibile)
	GRAVE	NO	Adeguamento sismico anche con demolizione e ricostruzione
		SI	Impossibile conseguire adeguamento sismico. Miglioramento sismico (fin dove possibile)

In presenza di edifici di interesse storico-culturale, **generalmente**, non è possibile procedere al loro adeguamento, pena il loro stravolgimento totale. In questi casi, va applicata la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2011 con le successive modifiche ed integrazioni, tenendo conto delle indicazioni fornite dal MIBACT a seguito del sisma 2016.

Gli interventi possibili sono quelli di rafforzamento locale o di miglioramento sismico fino al raggiungimento del livello di sicurezza massimo possibile, compatibilmente con la inderogabile esigenza di conservazione di alcuni vincoli tipologici, materici e di finitura.

Sempre con riferimento alle **funzioni strategiche** che si devono svolgere all'interno di immobili da adeguare sismicamente, in presenza di vincoli di **interesse culturale** che non possano ragionevolmente raggiungere tale soglia, è ammissibile limitarsi al loro rafforzamento locale o al miglioramento fin dove possibile, trasferendo le sole funzioni strategiche in edifici diversi da adeguare sismicamente. In tale caso va valutata la convenienza dell'operazione in termini di costo, ma anche il risultato (rapporto costi/benefici), garantendo l'invarianza di spesa rispetto al valore dell'intervento unico originario, effettuata mediante apposito studio sottoposto all'approvazione dell'USR Umbria.

In sintesi:

- In presenza di **edifici con funzione strategica** si procede con adeguamento sismico o demolizione con ricostruzione, tranne nei casi di **vincolo storico culturale** per i quali si esegue il miglioramento sismico spinto fin dove possibile.
- In presenza di **edifici di interesse storico-culturale**, limitatamente al caso in cui il livello operativo sia L4, si procede con miglioramento sismico spinto fin dove possibile.

I) DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO POST SISMA 2016

[Inserire descrizione dell'intervento volto alla riparazione del danno e alla riduzione delle carenze per il ripristino dell'agibilità dell'edificio]

Nel caso della Basilica di San Salvatore, l'intervento dovrà mirare al miglioramento sismico (fin dove possibile). Nel seguito si descrivono gli interventi proposti per la riparazione del danno ed il consolidamento della costruzione in esame.

In particolare tutti gli interventi discendono direttamente dalla considerazione delle vulnerabilità riscontrate nella costruzione, a prescindere dal fatto che queste abbiano o meno innescato un danneggiamento in occasione del sisma del 2016.

Ciò in linea con l'impostazione progettuale suggerita dalla Linea Guida del 09-02-2011, che fanno seguire la trattazione delle carenze riscontrabili in un edificio storico dalla presentazione delle possibili tecniche per risolverle o mitigarle.

- interventi finalizzati alla chiusura di lesioni per mezzo di scuci-cuci o sarcitura delle fessure;
- interventi finalizzati alla monoliticità della muratura;
- interventi di bonifica e rinforzo delle murature incoerenti e lesionate;
- incatenamenti per limitare la spinta degli archi non contrastati;
- riparazione e rinforzo delle volte a crociera delle cappelle laterali particolarmente danneggiati;

- inserimento di cordolatura metallica in copertura;
- inserimento di incatenamenti in corrispondenza dei puntoni lignei delle navate laterali;
- miglioramento delle connessioni degli elementi lignei della copertura alle murature;
- rinforzo localizzato della lanterna;
- verifica della stabilità degli elementi non strutturali svettanti.

PARTE ECONOMICA

A) FINANZIAMENTI PREGRESSI

Si

- Ente erogante _____
- Tipologia di Finanziamento _____
- Importo finanziato _____

- Stato finanziamento Completamente liquidato in data _____
 In parte liquidato di cui € _____
Stato delle procedure: _____
 Non ancora liquidato
Stato delle procedure: _____

No, per quanto a conoscenza

B) ASSICURAZIONI CON INDENNIZZI DANNI SISMA AI SENSI DELL'ART. 5 DELL'ORDINANZA 43/2018

Si

- Società assicurativa _____
- Numero polizza _____
- Importo assicurato _____

- Stato Indennizzo Completamente liquidato in data _____
 In parte liquidato di cui € _____
Stato delle procedure: _____
 Non ancora liquidato
Stato delle procedure: _____

No, come da nota PEC: prot. 0021340 del 06-04-2018 trasmessa dal Comune di Spoleto a U.S.R. UMBRIA

C) FINANZIAMENTO INTERVENTI RICOSTRUZIONE SISMA 2016

IMPORTO ASSEGNATO € 1.200.000,00 come da Allegato I Decreto n.40 del 25/06/2018

D) COFINANZIAMENTI

Si

- Provenienza _____
- Importo cofinanziato _____

No

E) VALUTAZIONE DELLA CONGRUITÀ ECONOMICA

Dal presente studio di prefattibilità si definisce un importo complessivo dell'intervento di:

Importo lavori	930.000,00 €
Somme a disposizione (Max 35% dell'importo lavori)	270.000,00 €
Totale intervento	1.200.000,00 €

In considerazione del fatto che:

- l'immobile è sottoposto alle disposizioni di **tutela del d.lgs. n. 42/2004**;

- ha in se una **valenza architettonica e storico-artistica** che ne determina un **"interesse pubblico"** da preservare;
- la **particolarità tipologica** e in particolare la notevole altezza del manufatto;
- la superficie complessiva dell'edificio è di **600 mq**;
- il costo parametrico è di **1550 €/mq**;

Pertanto, il costo parametrico dell'intervento pari a: **1.200.000,00 €** risulta:

- Inferiore all'importo assegnato da ordinanza;
- Uguale all'importo assegnato da ordinanza;
- Maggiore, fino al 20%, dell'importo assegnato da ordinanza;
- Maggiore, oltre il 20%, dell'importo assegnato da ordinanza.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto arch. Maria Angela Marchetti in qualità di Responsabile Unico del Procedimento e di responsabile della presente relazione di congruità economica, consapevole delle sanzioni penali previsti per il caso di dichiarazioni false o mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- che sussiste il nesso di causalità tra i danni riscontrati nell'opera e gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, come da schede AeDES allegate e da perizia asseverata;
- che l'immobile era agibile alla data dell'evento sismico (sisma del 24 agosto 2016 e successivi);
- che non rientra nei casi di cui all'art. 10 del D.Lgs. 189/2016 (rudere e/o collabente);
- che il bene è conforme alla vigente normativa urbanistico – edilizia, per quanto a conoscenza.

Il, 30-10-2018

RUP
arch. Maria Angela Marchetti

Maria Angela Marchetti

Il Responsabile della Direzione
Tecnica del Comune di Spoleto
DIRIGENTE
Arch. Barbara Gentilini



Barbara Gentilini

Allegati:

- Scheda AeDES del 26-08-2016;
- Scheda A-DC n.001 del 19.09.2016
- Scheda A-DC n.001 del 28.12.2016

- Ordinanza Sindacale n°62 del 01-09-2016
- Ordinanza Sindacale n°225 del 03-10-2016
- Ordinanza Sindacale n°63 del 13-01-2017

- Documentazione fotografica

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

- G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
- G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
- G3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

- H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
- H2: Muratura armata o con intonaci armati
- H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: **D1 danno leggero** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI..

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco: vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.



45/1
OK
GRANMANA PA. PAR.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 06/2008) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: PERUGIA
Comune: SPOLETO
Frazione/Località: PIAZZALE SACRI
(denominazione Istat)

1 Via
2 Corso
3 Vicolo
4 Piazza
5 Altro (Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)

Coordinate geografiche (E030 - UTM fuso 32-33) E 1111111111 Fuso N 1111111111 LI

Denominazione edificio o proprietario: SANISACINAIORIE BASILICA

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra 101 Scheda n. 1111 Data 26/08/16

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio

Cod. di Località Istat Tipo carta
Sez. di censimento Istat N° carta

Dati Catastali Foglio 1165 Allegato
Particelle B

Posizione edificio 1 Isolato 2 Interno 3 D'estremità 4 D'angolo

Codice Uso S

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Età	Uso	Uso - esposizione		
		A	I			N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
<input checked="" type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 9	1 <input type="radio"/> ≤ 2.50	A <input type="radio"/> ≤ 50	I <input type="radio"/> 400 ÷ 500	1 <input checked="" type="radio"/> ≤ 1919	A <input type="checkbox"/> Abitativo B <input type="checkbox"/> Produttivo C <input type="checkbox"/> Commercio D <input type="checkbox"/> Uffici E <input checked="" type="checkbox"/> Serv. Pub. F <input type="checkbox"/> Deposito G <input type="checkbox"/> Strategico H <input type="checkbox"/> Turis-ricet.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	A <input checked="" type="checkbox"/> > 65% B <input type="checkbox"/> 30 ÷ 65% C <input type="checkbox"/> < 30% D <input type="checkbox"/> Non utilizz. E <input type="checkbox"/> In costruz. F <input type="checkbox"/> Non finito G <input type="checkbox"/> Abbandon.	100 10 1 0 0 0 1 1 1 2 2 2 3 3 3 4 4 4 5 5 5 6 6 6 7 7 7 8 8 8 9 9 9
<input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 10	2 <input type="radio"/> 2.50 ÷ 3.50	B <input type="radio"/> 50 ÷ 70	L <input type="radio"/> 500 ÷ 650	2 <input type="checkbox"/> 19 ÷ 45		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 11	3 <input type="radio"/> 3.50 ÷ 5.0	C <input type="radio"/> 70 ÷ 100	M <input type="radio"/> 650 ÷ 900	3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 61		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
<input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 12	4 <input checked="" type="radio"/> > 5.0	D <input type="radio"/> 100 ÷ 130	N <input checked="" type="radio"/> 900 ÷ 1200	4 <input type="checkbox"/> 62 ÷ 71		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
<input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> > 12		E <input type="radio"/> 130 ÷ 170	O <input type="radio"/> 1200 ÷ 1600	5 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 81		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
<input type="radio"/> 6	Piani interrati	F <input type="radio"/> 170 ÷ 230	P <input type="radio"/> 1600 ÷ 2200	6 <input checked="" type="checkbox"/> 82 ÷ 91		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
<input type="radio"/> 7	A <input checked="" type="radio"/> 0 C <input type="radio"/> 2	G <input type="radio"/> 230 ÷ 300	Q <input type="radio"/> 2200 ÷ 3000	7 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 01		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
<input type="radio"/> 8	B <input type="radio"/> 1 D <input type="radio"/> ≥ 3	H <input type="radio"/> 300 ÷ 400	R <input type="radio"/> > 3000	8 <input type="checkbox"/> ≥ 2002		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		

Proprietà A Pubblica B Privata

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture orizzontali	Non identificate	Strutture in muratura				Altre strutture			
			A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata...)		Telai in c.a.	Telai in acciaio		
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	REGOLARITA'	Non regolare	Regolare	
A	B	C	D	E	F	G	H	A	B	
1 Non identificate		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Voite senza catene		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Voite con catene		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine...)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni...)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a...)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

REGOLARITA'	Non regolare	Regolare
1 Forma pianta ed elevazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 Disposizione tamponature	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Copertura	
1	<input type="checkbox"/> Spingente pesante
2	<input type="checkbox"/> Non spingente pesante
3	<input checked="" type="checkbox"/> Spingente leggera
4	<input checked="" type="checkbox"/> Non spingente leggera

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)									PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI							
	D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi	
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3								
Componente strutturale - Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F	
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Tamponature-tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato compilare Nullo.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO	PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, comignoli, CAPREANICE A VEC.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta comicioni, parapetti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO Indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Via interne	Divieto di accesso	Transenne e protez. passaggi
	A	B	C	D	E
1 Crolli o caduta da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Rottura di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO	DISSESTI (in atto o temibili): <input type="checkbox"/> Versanti incombenti <input type="checkbox"/> Terreno di fondazione			
1 <input type="checkbox"/> Cresta 2 <input type="checkbox"/> Pendio forte 3 <input checked="" type="checkbox"/> Pendio leggero 4 <input type="checkbox"/> Pianura	A <input checked="" type="checkbox"/> Assenti	B <input type="checkbox"/> Generali dal sisma	C <input type="checkbox"/> Acuti dal sisma	D <input type="checkbox"/> Preesistenti

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)	A	B
BASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esito di agibilità	Descrizione	Stato
A	Edificio AGIBILE	<input type="checkbox"/>
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	<input type="checkbox"/>
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	<input checked="" type="checkbox"/>
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	<input type="checkbox"/>
E	Edificio INAGIBILE	<input type="checkbox"/>
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	<input type="checkbox"/>

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni la parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita	1 <input type="checkbox"/> Solo dall'esterno	2 <input type="checkbox"/> Parziale	3 <input checked="" type="checkbox"/> Completa (> 2/3)	4 <input type="checkbox"/> Non eseguito per:	a <input type="checkbox"/> Sopralluogo rifiutato (SR)	b <input type="checkbox"/> Rudere (RU)	c <input type="checkbox"/> Demolito (DM)	d <input type="checkbox"/> Proprietario non trovato (NT)	e <input type="checkbox"/> Altro (AL)
-------------------------------	--	-------------------------------------	--	--	---	--	--	--	---------------------------------------

Provvvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di comicioni, parapetti, oggetti
2 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Transennature e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di legole, comignoli, parapetti	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili [] Nuclei familiari evacuati [] N° persone evacuate []

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Argomento	Annotazioni	Foto d'insieme dell'edificio	spilla
	LA MAGGIOR PARTE DELLE LESIONI RICEVUTE SONO SITUATE NELLA ZONA ABSIDALE E DEI TRANSETTI LA COMBINAZIONE DI INSTABILITÀ DEL CAPREANICE A VECA PRODOTTA DA RISCHIO DI CADUTA SULLA NAVATA LATERALE SINISTRA DELLA BASILICA DI SAN SALVATORE.		

Il compilatore (in stampatello)
 ARCH. MARIA ANGELO VARCHI
 ING. LORENZO PESCI

Firma
 Maria Angela Varchi
 Lorenz Pesci



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

GRUPPO DI LAVORO PER LA SALVAGUARDIA E LA PREVENZIONE DEI BENI CULTURALI DAI RISCHI NATURALI



SISMA

EMERGENZA POST-SISMA

SCHEDA PER IL RILIEVO DEL DANNO AI BENI CULTURALI – CHIESE

MODELLO A – DC

Prima sezione

A₁

Data	19 09 2016	N° progressivo	111	N° Scheda	111111
------	------------	----------------	-----	-----------	--------

(a cura dell'ufficio)

A₂ – RIFERIMENTO VERTICALE

Bene complesso	<input type="radio"/>	Bene individuo	<input checked="" type="radio"/>
Denominazione bene complesso:	CHIESA DI SAN SALVATORE		
Numero schede beni componenti	11	Codice livello superiore	111111
Tipologia	<input checked="" type="checkbox"/> chiesa <input type="checkbox"/> canonica <input type="checkbox"/> palazzo <input type="checkbox"/> castello <input type="checkbox"/> torre <input type="checkbox"/> bene archeologico <input type="checkbox"/> altro		
Pianta	<input checked="" type="radio"/> regolare <input type="radio"/> con cortili <input type="radio"/> ad ali aperte <input type="radio"/> lineare <input type="radio"/> altro		

A₃ – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA

Regione	UMBRIA	Codice Istat comune	Indirizzo	SALVI	
Provincia	PERUGIA		1 <input type="radio"/> via		
Comune	SPIGHEA		2 <input type="radio"/> corso		
Località			3 <input type="radio"/> vicolo		
			4 <input checked="" type="radio"/> piazza	LE	
			5 <input type="radio"/> località	num civico	
Sezione censuaria	1111	N° complesso o aggregato	1111	N° edificio	111
Foglio	111	Data	111111	Particelle	111
				Sub.	111

A₄ – COORDINATE UTM

Quadrante	111	Longitudine Est (x)	11° 11'	Latitudine Nord (y)	11° 11'	<input type="radio"/> Lettura GPS
-----------	-----	---------------------	---------	---------------------	---------	-----------------------------------

A₅ – OGGETTO

Denominazione bene:	CHIESA DI SAN SALVATORE				
Denominazione storica:	SAN SALVATORE				
Datazione: anno	1111	secolo	17	epoca	111111
Ultima trasformazione	1990				
Proprietà:	COMUNE			☎	3294105273
Utilizzatore:	PIUBBICA			☎	

A₁₈ - AGIBILITA'

Agibile <input type="radio"/>	Inagibile <input type="radio"/>		
Parzialmente Agibile <input type="radio"/>	Agibile con Provvedimenti <input checked="" type="checkbox"/>	Temporaneamente Inagibile <input type="radio"/>	Inagibile per cause Esterne <input type="radio"/>
Indicare le parti agibili	Segnalare i provvedimenti anche indicandoli nella tabella sottostante	<input type="checkbox"/> Verifica più accurata <input type="checkbox"/> Si consiglia visita di esperti <input type="checkbox"/> Altro	Indicare le cause esterne
OCCORRE RIPROPOSIZIONARE I COPPI IN COPERTURA IN CORRISPONDENZA DELLA FACCIATA E DELLE FORNIONI LATERALI. SONO PRESENTI DISLOCAZIONI LOCALI DELLA TRAVATTA SUL POSSETTO RETRO VERSO L'ESTERNO. ELEMENTI SECONDARI QUASI CAPITELLI, DECORAZIONI, ACCETTI IN PIETRA RISULTANO FESSURATI E/O PERICOLANTI (CAPITELLI SU ARCO TRIONFALE, DECORI IN FACCIATA. SI CONSIGLIA DI INTERVENIRE IN PRESENZA DI UNO STORICO DELL'ARTE O ARCH. DEI BENI CULTURALI.			

R. G. S. S. S.
M. M. M.

A₁₉ - TIPO DI VISITA

Completa <input checked="" type="checkbox"/>	Parziale <input type="radio"/>	Solo dall'esterno <input type="radio"/>	Motivi ostativi _____
--	--------------------------------	---	-----------------------

A₂₀ - PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI (* interventi limitati ** interventi estesi)

PROVVEDIMENTI	*	**	PROVVEDIMENTI	*	**
1 Revisione manto di copertura	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	8 Ripristino smaltimento delle acque meteoriche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Copertura provvisoria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9 Monitoraggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Puntellamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10 Protezioni o consolidamenti su opere d'arte fisse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Rimozione delle macerie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11 Catalogazione e smontaggio delle parti pericolanti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Transennamenti / recinzioni / protezioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12 Sgombero opere d'arte mobili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Consolidamenti localizzati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13 Raccolta sistematica dei frammenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 Messa in opera di cerchiatura e/o tiranti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14 Ricovero e protezione dei frammenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A₂₁ - DANNI ALL'APPARATO DECORATIVO E ALLE OPERE D'ARTE (scheda dettagliata a parte)

A_{21.1} - Descrizione apparato decorativo o opera d'arte

A_{21.2} - Descrizione danno

A_{21.3} - Provvedimenti provvisori sugli apparati decorativi e sgombero opere d'arte mobili

SI CONSIGLIA INTERVENTO STORICO DELL'ARTE

STIMA DEL COSTO PER LA SALVAGUARDIA DELLE OPERE D'ARTE

€ |_|_| |_|_| ,00



SISMA

EMERGENZA POST-SISMA

SCHEDA PER IL RILIEVO DEL DANNO AI BENI CULTURALI – CHIESE

PER LE PARTI MANCANTI
SI RIMANDA ALLA SCHEDA
COMPILATA IN DATA 19-08-16.
A₁

MODELLO A – DC

Prima sezione

Data	28 12 2016	N° progressivo	201	N° Scheda	_____
					(a cura dell'ufficio)

A₂ – RIFERIMENTO VERTICALE

Bene complesso	<input type="radio"/>	Bene individuo	<input checked="" type="radio"/>
Denominazione bene complesso:	BASILICA SAN SALVATORE		
Numero schede beni componenti	__	Codice livello superiore	_____
Tipologia	<input checked="" type="checkbox"/> chiesa	<input type="checkbox"/> canonica	<input type="checkbox"/> palazzo <input type="checkbox"/> castello <input type="checkbox"/> torre <input type="checkbox"/> bene archeologico <input type="checkbox"/> altro
Pianta	<input checked="" type="radio"/> regolare	<input type="radio"/> con cortili	<input type="radio"/> ad ali aperte <input type="radio"/> lineare <input type="radio"/> altro _____

A₃ – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA

Regione	UMBRIA	Codice Istat comune	_____	Indirizzo	_____
Provincia	PERUGIA	_____	_____	1 <input type="radio"/> via	_____
Comune	SPONERIO	_____	_____	2 <input type="radio"/> corso	_____
Località	CAMPOMAGGIORE	_____	_____	3 <input type="radio"/> vicolo	_____
Sezione censuaria	_____	N° complesso o aggregato	_____	4 <input type="radio"/> piazza	_____
Foglio	_____	Data	_____	5 <input type="radio"/> località	num.civico _____
Particelle	_____	N° edificio	_____	Sub.	_____

A₄ – COORDINATE UTM

Quadrante	___	Longitudine Est (x)	___° ___'	Latitudine Nord(y)	___° ___'	<input type="radio"/> Lettura GPS
-----------	-----	---------------------	-----------	--------------------	-----------	-----------------------------------

A₅ – OGGETTO

Denominazione bene:	SAN SALVATORE				
Denominazione storica:	_____				
Datazione: anno	___	secolo	__	epoca	_____
Proprietà:	_____	_____	_____	_____	_____
Utilizzatore:	_____	_____	_____	_____	_____

A₆ – DESTINAZIONE D'USO ATTUALE

Uso	Utilizzazione temporale			Affollamento
	Continuo	Saltuario	Non utilizzato	
Cattedrale / Duomo <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Chiesa parrocchiale <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Oratorio <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Santuario <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Museo <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Auditorium <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Servizi <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Altro <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>

A₇ – CARATTERISTICHE DEL SITO

In piano Su rilievo / su cresta / su vetta Su riporto In pendio / su versante Avvallamento

A₈ – CONTESTO URBANO E POSIZIONE

Centro urbano Periferia urbana Area industriale - commerciale Area agricola Centro storico

Isolata Connessa con altri edifici su lati Altro

A₉ – INFRASTRUTTURE

Accesso pedonale <input type="radio"/>	<input type="radio"/>	Rete viaria idonea in relazione al rischio <input type="checkbox"/>
Accesso carrabile <input type="radio"/>	<input type="radio"/>	Parcheggio nelle vicinanze <input type="checkbox"/>
Accesso con altezza inferiore a 4 metri <input type="radio"/>	<input type="radio"/>	Spazi aperti a disposizione <input type="checkbox"/>
Accesso con mezzi pesanti <input type="radio"/>	<input type="radio"/>	Altro <input type="checkbox"/>

A₁₀ – PRESENZA DI RISCHIO

		RILEVAZIONE DIRETTA	INFORMAZIONI ACQUISITE
Insedimento minacciato da frana <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Insedimento in zona alluvionabile <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Insedimento soggetto a minacce di tipo industriale <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Insedimento soggetto ad altre minacce naturali <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

A₁₁ – TIPOLOGIA DEI BENI ARTISTICI PRESENTI

TIPOLOGIA	Num.	superficie	TIPOLOGIA	Num.	superficie
Affreschi <input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Dipinti mobili su vario supporto <input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Mosaici <input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Arredi (soffitti, amboni, pulpito, stali corali) <input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Stucchi <input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Decorazioni plastiche mobili <input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Arazzi <input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Manufatti in carta e pergamena <input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Altari / statue <input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Reperti archeologici <input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Libri / Stampe <input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Altri <input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

A₁₂ – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - Realizzata da FACCIN ENRICO SI NO

A₁₃ – COMPILATORE SCHEDA

Cognome LAZZARINI Nome GUSEPPE

Ente/ufficio di appartenenza

E-Mail:

14	CUPOLA – TAMBURO/TIBURIO	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLA CUPOLA (AD ARCO) CON EVENTUALE PROSECUZIONE NEL TAMBURO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15	LANTERNA	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI NEL CUPOLINO DELLA LANTERNA – ROTAZIONI O SCORRIMENTI DEI PIEDRITTI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
16	RIBALTAMENTO DELL'ABSIDE	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI VERTICALI O ARCUATE NELLE PARETI DELL'ABSIDE – LESIONI VERTICALI NEGLI ABSIDI POLIGONALI – LESIONE AD U NEGLI ABSIDI SEMICIRCOLARI	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
17	MECCANISMI DI TAGLIO NEL PRESBITERIO O NELL'ABSIDE	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI INCLINATE (SINGOLE O INCROCIATE) – LESIONI IN CORRISPONDENZA DI DISCONTINUITÀ MURARIE	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
18	VOLTE DEL PRESBITERIO O DELL'ABSIDE	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLE VOLTE O SCONNESSIONI DAGLI ARCONI O DALLE PARETI LATERALI	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
19	MECCANISMI NEGLI ELEMENTI DI COPERTURA – PARETI LATERALI DELL'AULA	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI VICINE ALLE TESTE DELLE TRAVI LIGNEE, SCORRIMENTO DELLE STESSE – SCONNESSIONI TRA CORDOLI E MURATURA – MOVIMENTI SIGNIFICATIVI DEL MANTO DI COPERTURA	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
20	MECCANISMI NEGLI ELEMENTI DI COPERTURA – TRANSETTO	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI VICINE ALLE TESTE DELLE TRAVI LIGNEE, SCORRIMENTO DELLE STESSE – SCONNESSIONI TRA I CORDOLI E MURATURA – MOVIMENTI SIGNIFICATIVI DEL MANTO DI COPERTURA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
21	MECCANISMI NEGLI ELEMENTI DI COPERTURA – ABSIDE E PRESBITERIO	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI VICINE ALLE TESTE DELLE TRAVI LIGNEE, SCORRIMENTO DELLE STESSE – SCONNESSIONI TRA I CORDOLI E MURATURA – MOVIMENTI SIGNIFICATIVI DEL MANTO DI COPERTURA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
22	RIBALTAMENTO DELLE CAPPELLE	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	DISTACCO DELLA PARETE FRONTALE DALLE PARETI LATERALI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
23	MECCANISMI DI TAGLIO NELLE PARETI DELLE CAPPELLE	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI INCLINATE (SINGOLE O INCROCIATE) – LESIONI IN CORRISPONDENZA DI DISCONTINUITÀ MURARIE	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
24	VOLTE DELLE CAPPELLE	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLE VOLTE O SCONNESSIONI DALLE PARETI LATERALI	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
25	INTERAZIONI IN PROSSIMITÀ DI IRREGOLARITÀ PLANO-ALTIMETRICHE (CORPI ADIACENTI, ARCHI RAMPANTI)	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	MOVIMENTO IN CORRISPONDENZA DI DISCONTINUITÀ COSTRUTTIVE - LESIONI NELLA MURATURA PER MARTELLAMENTO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
26	AGGETTI (VELA, GUGLIE, PINNACOLI, STATUE)	<input type="checkbox"/>
danno	EVIDENZA DI ROTAZIONI PERMANENTI O SCORRIMENTO – LESIONI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
27	TORRE CAMPANARIA	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI VICINO ALLO STACCO DAL CORPO DELLA CHIESA – LESIONI A TAGLIO O SCORRIMENTO – LESIONI VERTICALI O ARCUATE (ESPULSIONE DI UNO O PIÙ ANGOLI)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
28	CELLA CAMPANARIA	<input checked="" type="checkbox"/>
danno	LESIONI NEGLI ARCHI – ROTAZIONI O SCORRIMENTI DEI PIEDRITTI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

A₁₇ - INDICE DI DANNO

$$n = 19 \text{ (numero dei meccanismi possibili)} \quad d = 22 \text{ (punteggio totale di danno)} \quad i_d = d / 5n = 0,23$$

A₂₂ - DESCRIZIONE E STIMA SOMMARIA DELLE OPERE NECESSARIE
A_{22.1} - Descrizione opere di ripristino strutturale (nuovi danni e danni pregressi aggravati)
STIMA DEL COSTO PER IL RIPRISTINO STRUTTURALE

€ _ _ _ _ _ ,00

A_{22.2} - Descrizione opere di finitura, impiantistica e miglioramento sismico collegate
STIMA DEL COSTO OPERE FINITURA IMPIANTISTICA E MIGLIORAMENTO SISMICO

€ _ _ _ _ _ ,00

A_{22.3} - Descrizione opere di pronto intervento (eventualmente indicare anche il costo del P.I. "a finire")
STIMA DEL COSTO OPERE DI PRONTO INTERVENTO

€ _ _ _ _ _ ,00

A₂₃ - NOTE

Indicare, eventualmente, altri danni non rilevabili dalla scheda (es. solai di calpestio, pavimentazioni ecc.)

Sopralluogo effettuato, per gli eventi sismici del 24 Agosto 2016, in data 19-09-2016, con esito AP. Si confermano i provvedimenti suggeriti - sopralluogo del 19-09-2016.

In particolare si rileva l'aggravamento dei danni rilevati nel precedente sopralluogo in particolare in corrispondenza delle lesioni sull'abside e sulle volte delle cappelle. Si consiglia la verifica dello stato delle murature delle pareti dell'aula.

A₂₄ - DATI DIMENSIONALI (stimati rilevati)

Aula (compresi navate, cappelle, transetti)	Larghezza mt. _ _ _	Lunghezza mt. _ _ _	Superficie mq. _ _ _ _	Altezza media mt. _ _ _
Abside	Larghezza mt. _ _ _	Lunghezza mt. _ _ _	Superficie mq. _ _ _ _	Altezza media mt. _ _ _
Facciata principale	Larghezza mt. _ _ _	Altezza mt. _ _ _	Superficie mq. _ _ _ _	
Campanile	Larghezza mt. _ _ _	Lunghezza mt. _ _ _		Altezza mt. _ _ _
Coperture chiesa	Larghezza mt. _ _ _	Lunghezza mt. _ _ _	Superficie mq. _ _ _ _	Altezza massima mt. _ _ _

A₂₅ - ELABORATI GRAFICI (piante, sezioni, prospetti, illustrazione di dissesti particolari, allegare eventualmente fotocopie)

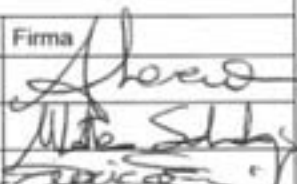
--

A₂₆ - DOCUMENTAZIONE ALLEGATASI NO

--

A₂₇ - SQUADRA CHE HA ESEGUITO IL RILIEVO

SISMA	C.O.M.	SQUADRA N.
<i>Componenti della squadra</i>		
Cognome e nome	Qualifica	Ente appartenenza
LACAVA GIUSEPPE	ING.	HIBACT
SALVALAGGIO MATTEO	ING.	RELVIS - UNIPD
FACCIN ENRICO	ING.	RELVIS-UNIPA

Firma




Città di Spoleto
www.comunespoleto.gov.it

ORDINANZA SINDACALE N. 62 DEL 01/09/2016

Unità proponente: Ufficio Progettazione Infrastrutture

Direzione Tecnica

Oggetto: CHIUSURA TEMPORANEA PARZIALE DELLA NAVATA SINISTRA DELLA BASILICA DI SAN SALVATORE, IN SEGUITO AGLI EVENTI SISMICI DELLA NOTTE TRA IL 23 E IL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI

IL SINDACO

RICHIAMATO il verbale 10 giugno 2014 dell'Ufficio Elettorale Centrale dal quale risulta che il Presidente, ai sensi dell'art. 72, comma 9, del TUEL, ha proclamato eletto alla carica di sindaco della Città di Spoleto FABRIZIO CARDARELLI, salve le definitive decisioni del consiglio comunale ai termini dell'art. 41, comma 1, del TUEL;

CONSIDERATO che nella notte tra il 23 e il 24 agosto si sono verificati episodi sismici fino al 6° grado della scala Richter, che hanno interessato anche il nostro territorio;

VISTA la costituzione del Centro Operativo Comunale con decreto sindacale 71 del 24/08/2016 che ha attivato la funzione di censimento danni al fine di effettuare sopralluoghi nel territorio comunale per la verifica della stabilità degli edifici pubblici e privati a seguito dell'evento sismico;

VISTO l'esito del sopralluogo, effettuato in data 26/08/2016 dall' Arch. Mariangela Marchetti e dall'Ing. Lorenzo Pesci che hanno accertato la condizione di instabilità del campanile a vela collocato al di sopra della navata sinistra della Basilica di San Salvatore;

RAVVISATO che il campanile a vela denota una situazione di potenziale pericolo per l'incolumità delle persone;

RILEVATO che la proposta del presente atto è stata redatta dal responsabile del procedimento che, con la trasmissione all'organo competente all'adozione attraverso il sistema di gestione digitalizzato dei provvedimenti ne ha accertato la regolarità tecnico-amministrativa;

RITENUTO che il provvedimento sia di competenza sindacale ai sensi dell'articolo 54 del TUEL;

ORDINA

Art. 1 – Disposizione di chiusura temporanea

E' disposta la chiusura temporanea parziale della navata sinistra della Basilica di San Salvatore per espletare le opportune verifiche in seguito agli eventi sismici in atto, in considerazione della situazione esposta nelle premesse;

Art. 2 – Disposizioni ulteriori



Città di Spoleto
www.comunespoleto.gov.it

ORDINANZA SINDACALE N. 62 DEL 01/09/2016

1. L'ordinanza è comunicata:

- a) al Dirigente della Direzione Tecnica
- b) al Dirigente della Direzione Cultura
- c) all'UFFICIO di Polizia Municipale;
- d) Alla Sovrintendenza in qualità di autorità di vigilanza.
- e) Alla S.O.U.R.
- f) AUSER

Art. 3 – Informazioni procedurali

1. Ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 7 agosto 1990, n° 241:

a) il provvedimento è impugnabile da chiunque vi abbia interesse entro il termine perentorio di trenta giorni mediante ricorso gerarchico al Prefetto di Perugia o sessanta giorni mediante ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o di centoventi giorni mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato. Il termine decorre dalla data di notificazione del provvedimento all'interessato o dal giorno in cui sia scaduto il termine di pubblicazione all'albo pretorio da parte degli altri soggetti interessati;

b) il responsabile del procedimento è l'Arch. Giuliano Maria Mastroforti;

c) l'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti: Direzione Tecnica – Piazza della Genga, 4 - 06049 SPOLETO (PG) tel. 0743/218411 – fax 0743/218447 – pec: comune.spoleto@postacert.umbria.it

L'ordinanza è redatta in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale" ed è pubblicato per quindici giorni all'albo pretorio del Comune di Spoleto www.comunespoleto.gov.it.

Si propone l'adozione del presente provvedimento attestandone la regolarità tecnico-amministrativa

Il dirigente Arch. Giuliano Maria Mastroforti

II SINDACO

FABRIZIO CARDARELLI

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Spoleto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Fabrizio Cardarelli;1;3698005



Città *di* Spoleto
www.comunespoleto.gov.it

ORDINANZA SINDACALE N. 225 DEL 03/10/2016

Unità proponente: Ufficio Progettazione Infrastrutture

Direzione Tecnica

Oggetto: ORDINANZA DI INAGIBILITÀ TOTALE TEMPORANEA DELL'IMMOBILE DENOMINATO BASILICA DI SAN SALVATORE SITO IN SPOLETO PIAZZALE SALMI, DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI SPOLETO.

IL SINDACO

RICHIAMATO il verbale 10 giugno 2014 dell'Ufficio Elettorale Centrale dal quale risulta che il Presidente, ai sensi dell'art. 72, comma 9, del TUEL, ha proclamato eletto alla carica di sindaco della Città di Spoleto FABRIZIO CARDARELLI, salve le definitive decisioni del consiglio comunale ai termini dell'art. 41, comma 1, del TUEL;

CONSIDERATO le tre forti scosse di terremoto magnitudo 6 registrate a partire dalle ore 03,36 del 24 agosto 2016 con epicentro a 2 chilometri da Accumuli (RI), 10 da Arquata del Tronto (AP) e Amatrice (RI). Seconda e terza scossa registrate alle 04,32 e 04,33 che hanno avuto epicentro in prossimità di Norcia (PG) e Castel S. Angelo sul Nera (MC) e successive repliche;

VISTA l'attivazione del Centro Operativo Comunale con decreto sindacale 71 del 24/08/2016 che tra le altre ha previsto la funzione di censimento danni al fine di effettuare sopralluoghi nel territorio comunale per la verifica della stabilità degli edifici pubblici e privati a seguito degli eventi sismici;

VISTO il decreto sindacale 78 del 02/09/2016 con il quale è stata integrata la funzioni del Centro Operativo Comunale con la viabilità;

VISTA:

- l'ordinanza della P.C.M. 388 "Primi interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio-Marche-Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- l'ordinanda della P.C.M 389 "Ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio-Marche-Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- l'ordinanza della P.C.M. 391 "Ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio-Marche-Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTA la nota della Regione Umbria prot. 43752 del 09/09/2016 con oggetto "Sisma Italia centrale agosto 2016 – funzione censimento danni e agibilità post-evento: procedure operative ed indicazioni;

VISTA la precedente ordinanza n.62 del 01/09/2016 con la quale, si dichiarava parzialmente inagibile il fabbricato della Basilica di San Salvatore per espletare le opportune verifiche in seguito agli eventi sismici in atto, individuato catastalmente al Foglio 165 part. B, di proprietà Comunale;

VISTE l'istanza di sopralluogo prot. n.45711 del 19.09.2016 presentata dall' arch. Giuliano Maria Mastroforti Dirigente della Direzione Tecnica;



Città *di* Spoleto
www.comunespoleto.gov.it

ORDINANZA SINDACALE N. 225 DEL 03/10/2016

VISTO l'esito del sopralluogo di cui alla scheda 24 del 19/9/2016, trasmesso al Comune per e-mail in data 29/09/2016 come riportato nel mod. A-DC Chiese, eseguito dalla squadra BB.CC., con giudizio di agibilità tipologia **“AP” (agibile con provvedimento)**, dal quale risulta di effettuare i seguenti interventi di **“riposizionare i coppi, fissare elementi architettonici e decorativi aggettanti o sconnessi” dopo di che l'edificio risulterà agibile;**

RAVVISATO che il quadro fessurativo riscontrato denota una situazione di potenziale pericolo per l'incolumità delle persone;

VISTO l'Art 54 comma 4 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

VISTA la legge n. 241 del 7-8-1990 e s.m.i.

ORDINA

La chiusura temporanea della Basilica di San Salvatore, sito in Piazzale Salmi individuato al Catasto Terreni al Foglio 165 part. B, fino al completamento delle opere, in considerazione della situazione rilevata dalla squadra BB.CC, necessarie al **riposizionamento dei coppi, verifica e fissaggio degli elementi architettonici e decorativi aggettanti o sconnessi”;**

AVVERTE

- che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico dei proprietari;
- che copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni.

SI NOTIFICA la presente ordinanza a:

Direzione Cultura

Sede

Si trasmette la presente ordinanza a:

Prefettura di Perugia

Piazza Italia - Perugia

Commissariato P.S.

Viale Trento e Trieste - Spoleto

Comando di Polizia municipale

Sede

Comando dei Carabinieri

Via dei Filosofi – Spoleto

Soprintendenza in qualità di autorità di vigilanza

Perugia

Direzione Tecnica

Sede

Direzione Servizi alla Persona

Sede

S.O.U.R.

Sede

Le autorità di cui sopra sono incaricate di vigilare sulla regolare esecuzione della presente Ordinanza.



Città *di* Spoleto
www.comunespoleto.gov.it

ORDINANZA SINDACALE N. 225 DEL 03/10/2016

INFORMAZIONI PROCEDIMENTALI

1. Ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 7 agosto 1990, n° 241:

a) *il provvedimento è impugnabile da chiunque vi abbia interesse entro il termine perentorio di trenta giorni mediante ricorso gerarchico al Prefetto di Perugia o sessanta giorni mediante ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o di centoventi giorni mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato. Il termine decorre dalla data di notificazione del provvedimento all'interessato o dal giorno in cui sia scaduto il termine di pubblicazione all'albo pretorio da parte degli altri soggetti interessati;*

b) *il responsabile del procedimento è l'Arch. Giuliano Maria Mastroforti;*

c) *l'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti: Direzione Tecnica – Servizio Protezione Civile, via dei Tessili n.15 - 06049 SPOLETO (PG) tel. 0743/222450 – fax 0743/201266 – pec: comune.spoleto@postacert.umbria.it*

L'ordinanza è redatta in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale" ed è pubblicato per quindici giorni all'albo pretorio del Comune di Spoleto www.comunespoleto.gov.it.

Si propone l'adozione del presente provvedimento attestandone la regolarità tecnico-amministrativa

Il dirigente Arch. Giuliano Maria Mastroforti

Il SINDACO

FABRIZIO CARDARELLI

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Spoleto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Fabrizio Cardarelli;1;3698005



Città *di* Spoleto
www.comunespoleto.gov.it

ORDINANZA SINDACALE N. 63 DEL 13/01/2017

Unità proponente: Ufficio Progettazione Infrastrutture

Direzione Tecnica

Oggetto: ORDINANZA DI INAGIBILITÀ TOTALE DELLA BASILICA DI SAN SALVATORE IN SPOLETO PIAZZA MARIO SALMI, DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI SPOLETO.

IL SINDACO

RICHIAMATO il verbale 10 giugno 2014 dell'Ufficio elettorale centrale dal quale risulta che il Presidente, ai sensi dell'art. 72, comma 9, del TUEL, ha proclamato eletto alla carica di sindaco della Città di Spoleto FABRIZIO CARDARELLI, salve le definitive decisioni del consiglio comunale ai termini dell'art. 41, comma 1, del TUEL;

CONSIDERATO le tre forti scosse di terremoto di magnitudo 6.0 registrate a partire dalle ore 03,36 del 24 agosto 2016 con epicentro a 2 chilometri da Accumuli (RI), 10 da Arquata del Tronto (AP) e Amatrice (RI). Seconda e terza scossa registrate alle 04,32 e 04,33 che hanno avuto epicentro in prossimità di Norcia (PG) e Castel S. Angelo sul Nera (MC) e successive repliche;

- le forti scosse di terremoto di magnitudo 5.9 registrate a partire dalle ore 21,18 del 26 ottobre 2016 con epicentro nella zona compresa tra i Comuni di Castel S. Angelo, Visso Preci e Norcia e successive repliche;

- che nella mattina del 30 ottobre 2016 dalle ore 7,40 si sono verificati ulteriori episodi sismici di grado 6.5 grado della scala Richter;

VISTA l'attivazione del Centro operativo comunale con decreto sindacale 71 del 24/8/2016 che tra le altre ha previsto la funzione di censimento danni al fine di effettuare sopralluoghi nel territorio comunale per la verifica della stabilità degli edifici pubblici e privati a seguito degli eventi sismici;

VISTO il decreto sindacale n. 78 del 2/9/2016 con il quale è stata integrata le funzioni del Centro operativo comunale con la viabilità;

VISTO il decreto sindacale n. 86 del 15/09/2016 con il quale è stata costituita l'Unità di progetto a supporto della attività delle funzioni attivate al C.O.C. per la gestione dell'emergenza;

VISTO il decreto sindacale n. 98 del 25/10/2016 con il quale è stata integrata l'unità di progetto per le attività connesse alla situazione emergenziale;

VISTA:

- l'ordinanza della P.C.M. 388 "Primi interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio-Marche-Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- l'ordinanza della P.C.M 389 "Ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio-Marche-Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";



Città *di* Spoleto
www.comunespoletto.gov.it

ORDINANZA SINDACALE N. 63 DEL 13/01/2017

- l'ordinanza della P.C.M. 391 "Ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio-Marche-Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTA la nota della Regione Umbria prot. 43752 del 09/09/2016 con oggetto "Sisma Italia centrale agosto 2016" funzione censimento danni e agibilità post-evento: procedure operative ed indicazioni;

VISTA la Legge 15 dicembre 2016, n. 229 "Conversione in Legge con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016". (16G00243) (GU Serie Generale n. 294 del 17/12/2016);

VISTA la lettera di trasmissione inviata tramite PEC dalla Regione Umbria, Centro Operativo Regionale (C.O.R.). prot. n. 676 del 02/01/2017 degli esiti di agibilità "funzione beni culturali" per l'adozione dei provvedimenti di competenza, acquisita al protocollo comunale al n. 145 in data 02/01/2017;

VISTA la scheda n. 001 del 28/12/2016 per il rilievo del danno ai beni culturali (chiese) allegata alla nota sopra citata e relativa alla Basilica di San Salvatore;

VISTO l'esito del sopralluogo riportato nella scheda sopra citata eseguito dai tecnici ing. Giuseppe Lacava, ing. Salvataggio Matteo e ing. Faccin Enrico con giudizio di inagibilità totale;

RAVVISATO che il quadro fessurativo riscontrato denota una situazione di potenziale pericolo per l'incolumità delle persone;

VISTO l'Art 54 comma 4 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.

DICHIARA

l'inagibilità totale della Basilica di San Salvatore sita in Spoleto, Piazza Mario Salmi individuata al catasto fabbricati Foglio n. 165 Particella n. B di proprietà del Comune di Spoleto;

ORDINA

per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, alla proprietaria, in via cautelativa ed in attesa della verifica dei tecnici abilitati:

- di non accedere e non consentire l'accesso alla Basilica di San Salvatore in Spoleto, Piazza Mario Salmi individuata al catasto fabbricati Foglio n. 165 Particella n. B di proprietà del Comune di Spoleto, fino a quando non verranno realizzati i lavori necessari per il ripristino delle condizioni di sicurezza;
- lo sgombero immediato dell'immobile da parte di qualsiasi fruitore;

AVVERTE

- che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico dei proprietari dell'immobile;
- che copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni;



Città *di* Spoleto
www.comunespoleto.gov.it

ORDINANZA SINDACALE N. 63 DEL 13/01/2017

- che il presente Atto è redatto in formato digitale ai sensi del Decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005 recante il Codice dell'amministrazione digitale ed è pubblicato per quindici giorni all'albo pretorio del Comune di Spoleto.

Si propone l'adozione del presente provvedimento attestandone la regolarità tecnico-amministrativa.

L'ordinanza è notificata:

Al Dirigente la Direzione Tecnica del Comune di Spoleto - Servizio Patrimonio

L'ordinanza è comunicata:
all'Ufficio di Polizia Municipale;
alla Prefettura di Perugia;
al Commissariato P.S. Spoleto;
al Comando dei Carabinieri Spoleto;
al Centro Operativo Regionale (COR)

INFORMAZIONI PROCEDIMENTALI

Ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 7 agosto 1990, n° 241:

a) il provvedimento è impugnabile da chiunque vi abbia interesse entro il termine perentorio di trenta giorni mediante ricorso gerarchico al Prefetto di Perugia o sessanta giorni mediante ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o di centoventi giorni mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato. Il termine decorre dalla data di notificazione del provvedimento all'interessato o dal giorno in cui sia scaduto il termine di pubblicazione all'albo pretorio da parte degli altri soggetti interessati;

b) il responsabile del procedimento è l'Arch. Giuliano Maria Mastroforti;

c) l'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti: Direzione Tecnica – Piazza della Genga, 4 - 06049 SPOLETO (PG) tel. 0743/218411 – fax 0743/218447 – pec: comune.spoleto@postacert.umbria.it

L'ordinanza è redatta in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n° 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale" ed è pubblicata per quindici giorni all'albo pretorio del Comune di Spoleto www.comunespoleto.gov.it.

Si propone l'adozione del presente provvedimento attestandone la regolarità tecnico-amministrativa

Il dirigente Arch. Giuliano Maria Mastroforti

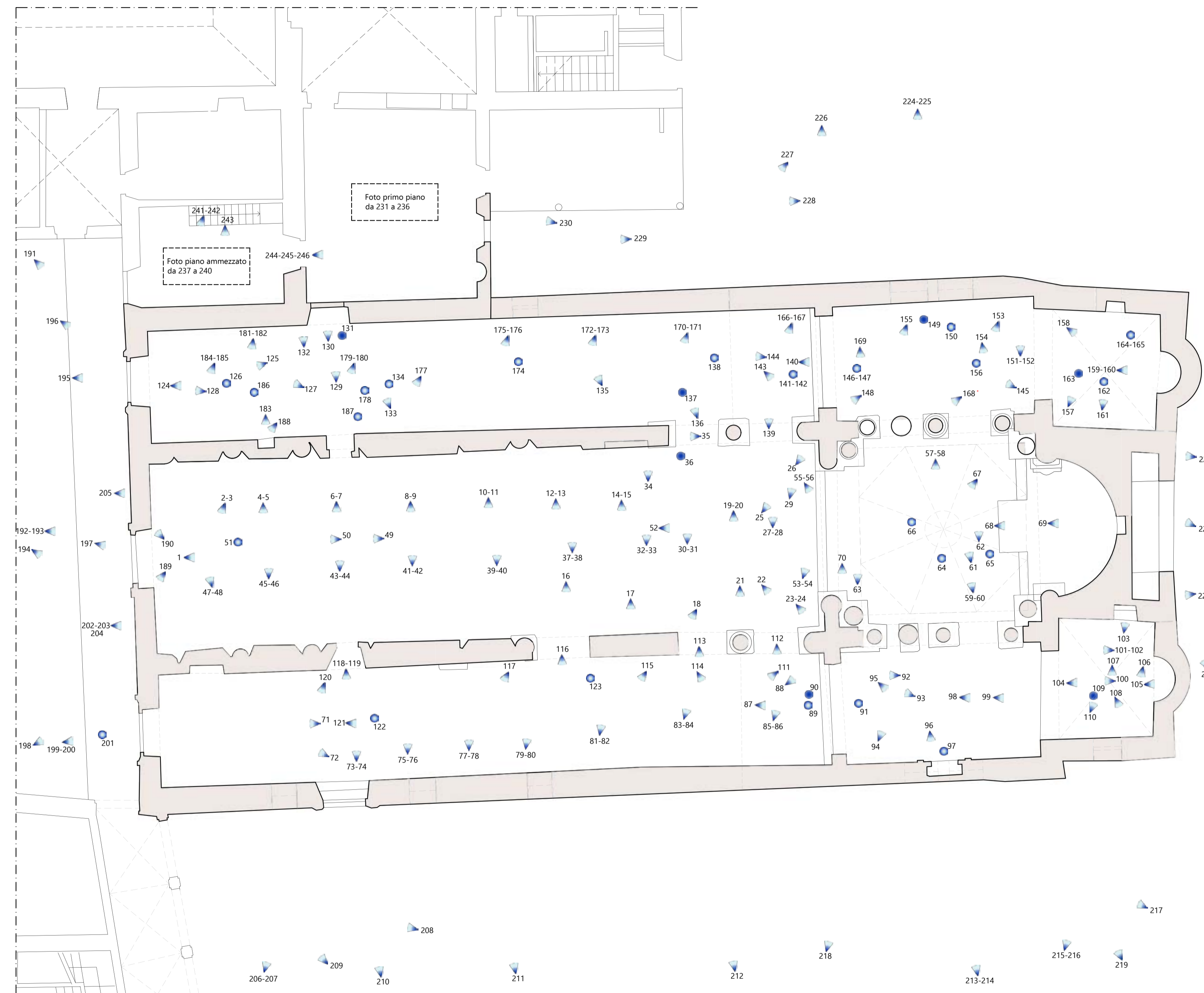
Il SINDACO

FABRIZIO CARDARELLI

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Spoleto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Fabrizio Cardarelli;1;3698005

BASILICA DI SAN SALVATORE
LOCALIZZAZIONE IN PIANTA DEI PUNTI DI PRESA FOTOGRAFICA



PIANTA PIANO TERRA
Scala 1:100

BASILICA DI SAN SALVATORE

Documentazione fotografica



Fotografia 1



Fotografia 2



Fotografia 3



Fotografia 4



Fotografia 5



Fotografia 6



Fotografia 7



Fotografia 8



Fotografia 9



Fotografia 10



Fotografia 11



Fotografia 12



Fotografia 13



Fotografia 14



Fotografia 15



Fotografia 16



Fotografia 17



Fotografia 18



Fotografia 19



Fotografia 20



Fotografia 21



Fotografia 22



Fotografia 23



Fotografia 24



Fotografia 25



Fotografia 26



Fotografia 27



Fotografia 28



Fotografia 29



Fotografia 30



Fotografia 31



Fotografia 32



Fotografia 33



Fotografia 34



Fotografia 35



Fotografia 36



Fotografia 37



Fotografia 38



Fotografia 39



Fotografia 40



Fotografia 41



Fotografia 42



Fotografia 43



Fotografia 44



Fotografia 45



Fotografia 46



Fotografia 47



Fotografia 48



Fotografia 49



Fotografia 50



Fotografia 51



Fotografia 52



Fotografia 53



Fotografia 54



Fotografia 55



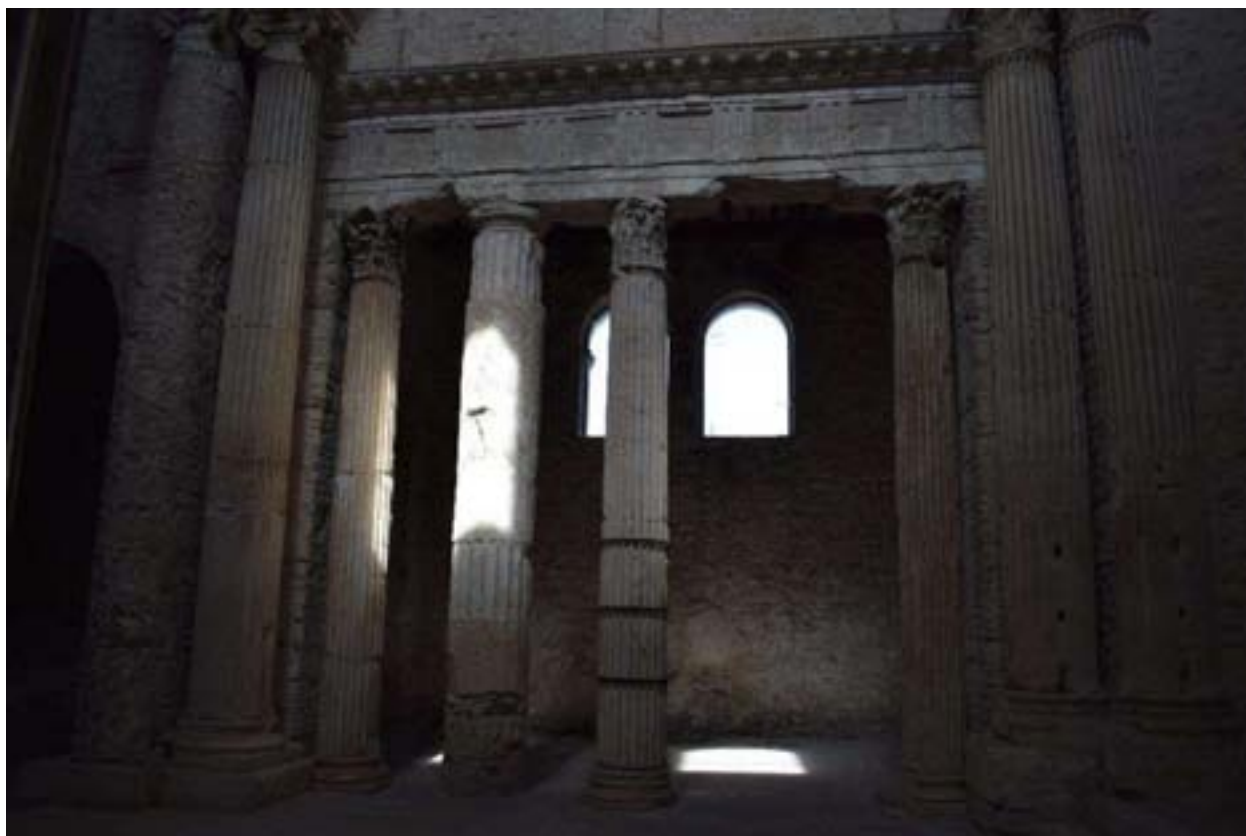
Fotografia 56



Fotografia 57



Fotografia 58



Fotografia 59



Fotografia 60



Fotografia 61



Fotografia 62



Fotografia 63



Fotografia 64



Fotografia 65



Fotografia 66



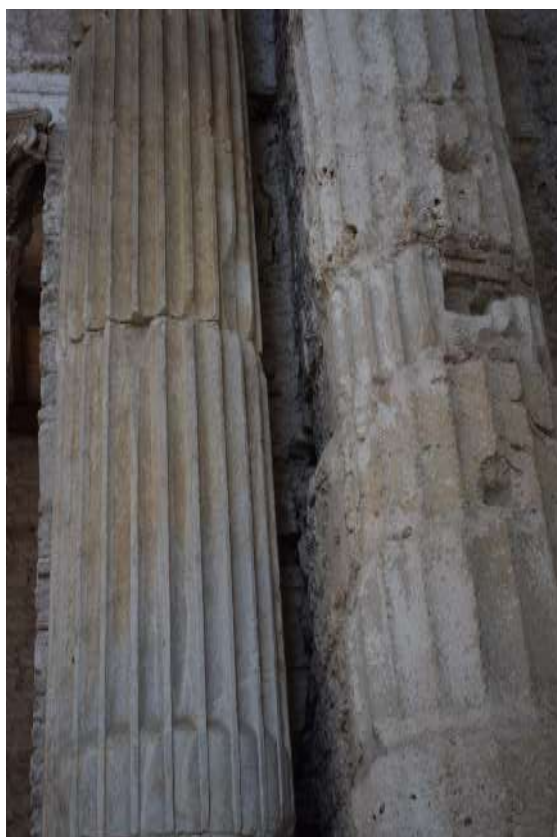
Fotografia 67



Fotografia 68



Fotografia 69



Fotografia 70



Fotografia 71



Fotografia 72



Fotografia 73



Fotografia 74



Fotografia 75



Fotografia 76



Fotografia 77



Fotografia 78



Fotografia 79



Fotografia 80



Fotografia 81



Fotografia 82



Fotografia 83



Fotografia 84



Fotografia 85



Fotografia 86



Fotografia 87



Fotografia 88



Fotografia 89



Fotografia 90



Fotografia 91



Fotografia 92



Fotografia 93



Fotografia 94



Fotografia 95



Fotografia 96



Fotografia 97



Fotografia 98



Fotografia 99



Fotografia 100



Fotografia 101



Fotografia 102



Fotografia 103



Fotografia 104



Fotografia 105



Fotografia 106



Fotografia 107



Fotografia 108



Fotografia 109



Fotografia 110



Fotografia 111



Fotografia 112



Fotografia 113



Fotografia 114



Fotografia 115



Fotografia 116



Fotografia 117



Fotografia 118



Fotografia 119



Fotografia 120



Fotografia 121



Fotografia 122



Fotografia 123



Fotografia 124



Fotografia 125



Fotografia 126



Fotografia 127



Fotografia 128



Fotografia 129



Fotografia 130



Fotografia 131



Fotografia 132



Fotografia 133



Fotografia 134



Fotografia 135



Fotografia 136



Fotografia 137



Fotografia 138



Fotografia 139



Fotografia 140



Fotografia 141



Fotografia 142



Fotografia 143



Fotografia 144



Fotografia 145



Fotografia 146



Fotografia 147



Fotografia 148



Fotografia 149



Fotografia 150



Fotografia 151



Fotografia 152



Fotografia 153



Fotografia 154



Fotografia 155



Fotografia 156



Fotografia 157



Fotografia 158



Fotografia 159



Fotografia 160



Fotografia 161



Fotografia 162



Fotografia 163



Fotografia 164



Fotografia 165



Fotografia 166



Fotografia 167



Fotografia 168



Fotografia 169



Fotografia 170



Fotografia 171



Fotografia 172



Fotografia 173



Fotografia 174



Fotografia 175



Fotografia 176



Fotografia 177



Fotografia 178



Fotografia 179



Fotografia 180



Fotografia 181



Fotografia 182



Fotografia 183



Fotografia 184



Fotografia 185



Fotografia 186



Fotografia 187



Fotografia 188



Fotografia 189



Fotografia 190



Fotografia 191



Fotografia 192



Fotografia 193



Fotografia 194



Fotografia 195



Fotografia 196



Fotografia 197



Fotografia 198



Fotografia 199



Fotografia 200



Fotografia 201



Fotografia 202



Fotografia 203



Fotografia 204



Fotografia 205



Fotografia 206



Fotografia 207



Fotografia 208



Fotografia 209



Fotografia 210



Fotografia 211



Fotografia 212



Fotografia 213



Fotografia 214



Fotografia 215



Fotografia 216



Fotografia 217



Fotografia 218



Fotografia 219



Fotografia 220



Fotografia 221



Fotografia 222



Fotografia 223



Fotografia 224



Fotografia 225



Fotografia 226



Fotografia 227



Fotografia 228



Fotografia 229



Fotografia 230



Fotografia 231



Fotografia 232



Fotografia 233



Fotografia 234



Fotografia 235



Fotografia 236



Fotografia 237



Fotografia 238



Fotografia 239



Fotografia 240



Fotografia 241



Fotografia 242



Fotografia 243



Fotografia 244



Fotografia 245



Fotografia 246